

LA VOCE LIBERA

ufficiostampa@libera.it - redazione@libera.it

newsletter di approfondimento dell'associazione **Libera** associazioni, nomi e numeri contro le mafie

n.111 - 17 maggio 2013



Sede Legale

Via Quattro novembre, 98
00187 Roma

Segreteria

Tel. 06/69770301/2/3

Fax 06/6783559

libera@libera.it

Amministrazione

Tel. 06/69770329

amministrazione@libera.it

Sostieni Libera

Tel. 06/69770334/20

sostieni@libera.it

aziende@libera.it

Organizzazione

Tel. 06/69770326

organizzazione@libera.it

Comunicazione e stampa

Tel. 06/69770328

redazione@libera.it

ufficiostampa@libera.it

comunicazione@libera.it

Tesseramento

Tel. 06/69770328

tesseramento@libera.it

Educazione alla legalità

Tel. 06/69770325/23

formazione@libera.it

Ufficio beni confiscati

Tel. 06/69770330 -

06/69770331

beniconfiscati@libera.it

Settore internazionale

Tel. 06/69770333

international@libera.it

Progetti

Tel. 06/69770326

progetti@libera.it

Sport

Tel. 06/69770326

sport@libera.it

Quel grido del Papa contro la mafia

*Editoriale di don Luigi Ciotti, presidente di Libera
pubblicato su Famiglia Cristiana il 9 maggio 2013*

Era il 9 maggio del 1993. Giovanni Paolo II, in visita in Sicilia, incontra i genitori di Rosario Livatino, giovane giudice assassinato da Cosa nostra. Poco dopo, dalla Valle dei Templi di Agrigento, sovvertendo il protocollo, chiamerà la mafia «una civiltà di morte» ed esorterà i mafiosi a convertirsi.

La reazione non si fa attendere. Il 27 luglio, la dinamite danneggia a Roma le chiese di San Giovanni in Laterano e di San Giorgio al Velabro. Il 15 settembre viene assassinato don Pino Puglisi e pochi mesi dopo don Peppe Diana.

Quella stessa estate, i magistrati avevano raccolto le confessioni di un mafioso di primo livello, Francesco Marino Mannoia: «Nel passato la Chiesa era considerata sacra e intoccabile. Ora invece Cosa nostra sta attaccando la Chiesa perché si sta esprimendo contro la mafia. Gli uomini d'onore mandano messaggi chiari ai sacerdoti: non interferite».

Ricordare dopo vent'anni il discorso del Papa, significa allora essere capaci – come sacerdoti, come cristiani e come cittadini – d'interferire. Interferire denunciando le violenze e i soprusi. Interferire mostrando nelle scelte e nell'impegno che il Vangelo è incompatibile non solo con le mafie, ma con la corruzione, l'indifferenza, le disuguaglianze e le distruzioni di bene comune su cui le mafie edificano i loro imperi.

Se il discorso del Papa fu uno spartiacque, è perché d'allora non è stato più possibile giustificare silenzi, complicità, omissioni. La fede non può essere un salvacondotto. Non ci esonera dalle responsabilità sociali e civili, dal contribuire a costruire già in questa vita speranza e giustizia. Livatino che – amo credere – ispirò quel giorno l'accorata denuncia del Papa, aveva scritto su un quaderno: «Non ci sarà chiesto se siamo stati credenti, ma se siamo stati credibili».



2 Libera associazioni, nomi e numeri contro le mafie

Libera su chiusura Nucleo Dia Aeroporto Malpensa Milano

Libera: “Scelta incomprensibile, auspicabile un passo indietro come richiesto dal SilpCgil”

“Siamo davanti a una scelta incomprensibile che rischia di indebolire un efficace strumento nella lotta alla criminalità organizzata. E' auspicabile un passo indietro e rilanciare e potenziare il ruolo di quella struttura investigativa dell'antimafia soprattutto alla luce degli imminenti impegni con-

nessi all'Expo 2015 che determineranno, presso lo scalo in questione, un aumento notevole di passeggeri e di merci. Per queste ragioni siamo a fianco alla mobilitazione del Silp Cgil nel ribadire contrarietà al provvedimento. “In una nota Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie espri-

me appoggio alla mobilitazione di protesta intrapresa dal Silp Cgil contro la chiusura del nucleo informativo della Dia di Quest'anno al Golden Gala-Pietro Mennea scende in pista anche Libera, l'associazione presieduta da Don Luigi Ciotti con un'iniziativa di solidarietà e contro ogni forma di razzismo.

Più vicina legge UE su confisca beni

“Bene andiamo avanti. Un risultato importante che accogliamo con soddisfazione, condivisa da tutte le associazioni aderenti a Flare, per un risultato non scontato, vista la resistenza “culturale” in Europa sull'argomento della confisca dei beni ai mafiosi. Ora è necessario che l'azione di sensibilizzazione si sposti sul Consiglio e sulla Commissione”. In una nota congiunta Franco La Torre, presidente di Flare e ufficio presidenza di Libera e Tonio Dell'Olio, responsabile Libera International commentano favorevolmente le notizie provenienti da Bruxelles dove ieri con 46 voti a favore, 7 con-

trari e tre astensioni, la normativa sul congelamento e la confisca dei beni delle mafie e dei gruppi terroristici adesso si sposta a livello del Consiglio dell'UE, con la Commissione nel ruolo di facilitatore”. “Ci sembra di cominciare a raccogliere i primi risultati di una vera e propria azione di lobby che come Libera ci ha visto attivi fin dai primi anni del 2000 insieme alle tante associazioni europee collegate al network di Flare e alla sensibilità di tanti parlamentari europei che della lotta alla criminalità a livello europeo hanno fatto il loro cavallo di battaglia. La vera sfida - concludono Franco La Torre

e Tonio Dell'Olio - nella lotta alle mafie si combatte sul fronte europeo perchè è chiaro che i soldi di provenienza illecita della mafia russa, delle mafie dell'ex Jugoslavia e della mafia siciliana, della ndrangheta e della camorra si trovano anche e soprattutto al di fuori dei confini dei rispettivi Paesi. Colpire le mafie a livello europeo come avviene in Italia, nel loro interesse principale, ovvero il profitto, è di capitale importanza per un contrasto adeguato e vincente contro la criminalità organizzata.”

Libera scende in pista al Golden Gala con il Palio dei Comuni

LAVOCELIBERA

3 Libera associazioni, nomi e numeri contro le mafie

Il prossimo 6 giugno sulla pista dello Stadio Olimpico di Roma, nella manifestazione d'apertura del Palio dei Comuni, la staffetta a cui prendono parte centinaia di giovani provenienti da tutta la penisola, sarà dotata di speciali testimoni.

I giovanissimi atleti si scambieranno, ad ogni frazione, un testimone lavorato con il legno dei barconi che approdano a Lampedusa ed utilizzati dai migranti per il passaggio dall'Africa all'Europa. Il "simbolico testimone" è un segno distintivo concreto di solidarietà che Libera ha utilizzato quest'anno nell'iniziativa "Libera la Natura" organizzata in collaborazione con il Gruppo sportivo Forestale, una serie di corse campestre nei beni confiscati alle mafie partita da Lampedusa e conclusasi a Leco.

Libera correrà anche sulla pista dello Stadio Olimpico partecipando al Palio dei Comuni con due squadre, una proveniente da Palermo grazie al patrocinio del MIUR, Corpo Forestale dello Stato ed una squadra composta dai ragazzi di Lampedusa, patrocinati da comune di Lampedusa e l'International Organization for Migration e Save the Children.

Le squadre sono guidate dal primatista italiano di mezza maratona Rachid Berradi. I Ragazzi parteciperanno al Golden Gala nella specialità "staffetta 12x200 mt". Ogni staffettista indosserà una maglietta con su stampata la foto o il nome di ciascuna vittima delle due stragi, Capaci e Via D'Amelio, dove invece il dodicesimo ed ultimo staffettista correrà con una maglietta dedicata alle oltre novecento vittime di mafie.

Gli studenti, prima della gara, si recheranno presso la struttura del gruppo sportivo del Corpo Forestale dello Stato ed avranno l'opportunità di incontrare i campioni dello stesso gruppo sportivo; inoltre avranno l'occasione di visitare i luoghi culturali, turistici e d'at-

trattiva della Capitale.

Con la partecipazione al Golden Gala, Libera conferma e rinnova la collaborazione già iniziata nel 2011 con Casa Italia Atletica che ha utilizzato i prodotti coltivati sui beni confiscati alle mafie in occasione dei Mondiali di Atletica in Corea.

Prodotti biologici di qualità, come la pasta, l'olio ed il vino che le cooperative sociali che gestiscono i beni confiscati producono e distribuiscono attraverso il circuito delle Botteghe Libera Terra presenti in tutta Italia. Inoltre nelle prossime settimane sarà messo a punto il protocollo d'intesa tra Libera e la Federazione Italiana di Atletica Leggera, per una collaborazione fattiva e costruttiva con iniziative in ambito sportivo e sociale.

La memoria costruisce l'impegno

LAVOCELIBERA

4 Libera associazioni, nomi e numeri contro le mafie

Nel ricordo di don Pino Puglisi

Palermo 18 maggio 2013

L'iniziativa è organizzata all'interno del progetto "Libera il bene. Dal bene confiscato al bene comune" ed è promosso dall'associazione Libera in collaborazione con l'Ufficio Nazionale per i problemi sociali ed il lavoro, il Servizio Nazionale di pastorale giovanile e Caritas Italiana.

La giornata di riflessione sui temi della Memoria e dell'Impegno è suddivisa in due momenti: la mattina, presso il Palazzo Arcivescovile di Palermo ed il pomeriggio, presso la base scout di Fondo Micciulla.

MATTINA - Salone Lavitrano, Palazzo Arcivescovile, via M. Bonello 2

9.30 Saluti del Vescovo Ausiliare S. E. Mons. Carmelo Cuttitta

10.00 Presentazione del progetto "Libera il Bene" - Sandro Ma

uro, tutor regionale del progetto "Libera il Bene"

10.30 "Il Sogno è Segno - percorsi politici e civili di riutilizzo sociale dei patrimoni confiscati alle mafie a 30 anni dalla legge Rognoni-La Torre" - Umberto Di Maggio, coordinatore regionale associazione Libera

11.00 La legge sui beni confiscati - Davide Pati, ufficio di presidenza nazionale associazione Libera

11.30 La Mappa dei Beni confiscati in diocesi: analisi statistica e sociale - Giuseppe Notarstefano, direttore diocesano dell'Ufficio per i problemi sociali e il lavoro

12.00 Testimonianze e buone prassi: tre esperienze a confronto

CEA San Francesco - Tommaso Calamia, coordinatore equipe Policoro

Base scout Volpe Astuta Fondo Micciulla - Gerlando Giaccone, delegato dell'associazione AGESCI zona CONCA D'ORO

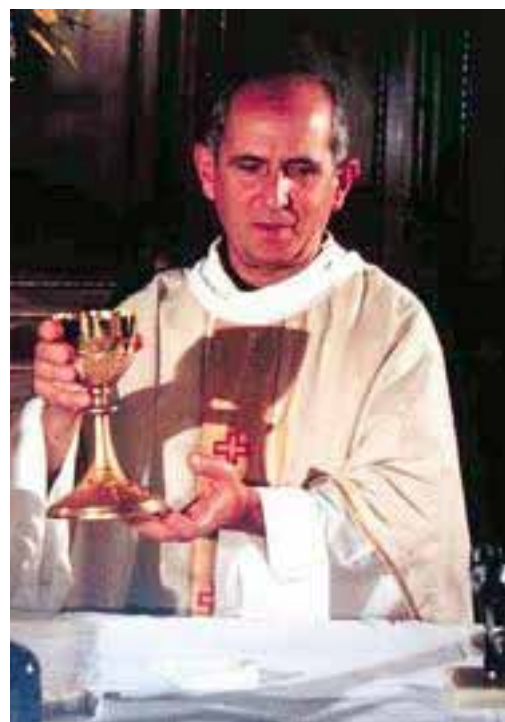
Papirolandia - Don Antonio Garau, presidente Associazione JUS VITAE

12.30 Il progetto Policoro nel progetto Libera il Bene ed annuncio della presentazione di una proposta per agevolare lo start-up di imprese di giovani - Antonio La Monica, animatore di comunità del progetto Policoro diocesi di Palermo

Modera: Luisa Capitummino referente per la filiera della formazione del progetto Policoro diocesi di Palermo, dirigente dell'Associazione ERRIPA Achille Grandi

POMERIGGIO - Camera dello Scirocco, Base scout "Volpe astuta", via Micciulla 5

15:00 - La memoria costruisce l'Impegno - Testimonianze dei familiari delle vittime della criminalità organizzata.





Libera Formazione

LAVOCELIBERA

5 Libera associazioni, nomi e numeri contro le mafie

Regoliamoci: ecco i finalisti

Siamo arrivati alla fase finale della Settima edizione di Regoliamoci!

Anche quest'anno hanno partecipato centinaia di scuole da tutta Italia e gli elaborati finali arrivati sono di qualità altissima. E' stato dunque molto difficile, come sempre, scegliere i finalisti, che parteciperanno alla Giornata conclusiva fissata per il 28 maggio presso lo Spazio ex Gil, Largo Ascianghi 5 a Roma.

Le classi che sono entrate nella fase finale e tra le quali saranno decisi i vincitori sono:

- per le primarie
I.C. Campomaggiore di Terni
2° Circolo Didattico di S. Giuseppe Vesuviano (NA)
2° I.C. Imbriani-Salvemini di Andria (BAT)

- per le secondarie di primo grado
S.M. Aldo Moro di Cerro al Lambro (MI)
I.C. Masaccio di San Giovanni Valdarno (AR)
Istituto Margherita di Bari

- per le secondarie di secondo grado
IIS Primo Levi di Vignola (MO)
Liceo Artistico Midossi - sede di Vignanello (VT)
Liceo scientifico Metastasio di Scalea (CS).

Ringraziamo tutte le scuole che hanno partecipato, con passione e impegno, e diamo a tutti l'arrivederci alla prossima edizione di Regoliamoci!

II° Forum Stati Generali della Conoscenza

Con il secondo Forum Nazionale, gli Stati Generali della Conoscenza intendono formulare proposte e riflessioni da condividere poi con "il popolo della conoscenza" di tutta Italia durante Forum Territoriali. Il loro scopo è quello di creare una grande occasione di confronto sul tema della conoscenza, nella convinzione che nessuna decisione "politica" può avvenire senza il coinvolgimento degli operatori e dei fruitori della conoscenza stessa, e nella speranza di includere in questo processo tutte le persone interessate alla valorizzazione della conoscenza in Italia.

Il 1 giugno 2013 a Roma presso il Centro Congressi Frentanivia di Porta Tiburtina 42

Il programma
ore 10,00 - 11,00 Riunione in plenaria
Presentazione del documento Un progetto per la conoscenza elaborato dal Comitato Promotore.
Indicazioni per i lavori dei gruppi;

ore 11,00 - 13,00 Lavori dei gruppi
Riflessione e confronto su Un progetto per la conoscenza in relazione a "Conoscenza, Costituzione, Diritti e Welfare"
"Conoscenza: tempi, luoghi e relazioni per l'apprendimento permanente"
"Conoscenza: modalità, metodologie, processi"
"Conoscenza, sviluppo, lavoro"

ore 13,00 - 14,00 Pausa pranzo;

ore 14,00 - 17,00 Lavori dei gruppi.
Organizzazione dei Forum territoriali

ore 17,00 - 18,00 Riunione in plenaria
Restituzione dei lavori di gruppo.
Sintesi. Calendario degli impegni

Deleghe in materia di droga al Ministero dell'integrazione: cosa si aspetta ad assegnarle?

A fronte di un incomprensibile ritardo, chiediamo che siano assegnate al più presto a Cécile Kyenge, nuovo ministro dell'Integrazione, le deleghe circa la titolarità del Dpa, Dipartimento politiche antidroga.

L'attribuzione di competenza in materia al Ministero dell'Integrazione, già definita dal governo precedente e affidata ad Andrea Riccardi, ha un significato preciso: nella sua complessità, la "questione droghe" chiama in gioco diversi ambiti e competenze, e identifica nell'integrazione e coesione sociale l'obiettivo principale da conseguire. La creazione stessa del Dipartimento - all'inizio direttamente sotto la

responsabilità del Presidente del Consiglio - si prefigge di coordinare e integrare i differenti interventi in materia: dalla lotta alla criminalità e al narcotraffico alla gestione giudiziaria delle persone dipendenti, dalla cura e tutela della salute dei consumatori problematici agli interventi di prevenzione, dall'assistenza nelle situazioni di emarginazione al reinserimento sociale, abitativo e lavorativo.

L'insieme e la natura dei problemi, la rilevanza degli aspetti sociali prima ancora che sanitari, la necessità di dare il giusto peso e di tenere in conto i diversi apporti, tutti finalizzati alla riabilitazione e alla reintegrazione sociale delle persone dipendenti, trovano nelle competenze e nell'operatività del Ministero per l'Integrazione il punto di equilibrio e la sintesi più opportuna.

Non vorremmo che questo ritardo fosse il risultato di pressioni e di tentativi di "sfilare" le deleghe in materia al neo ministro. In tal caso non si tratterebbe solo di un grave

errore strategico - le deleghe sarebbero assegnate a sedi improprie - ma di un inaccettabile gesto di sfiducia rispetto alla persona Cécile Kyenge, già presa di mira per motivi che nulla hanno a che fare con le sue competenze e capacità professionali e il suo ineccepibile profilo etico e umano.

Don Luigi Ciotti
Presidente nazionale Libera e Gruppo Abele



in festa contro le mafie



ROMA spazio EX GIL Largo Ascianghi 5, Roma
27 - 28 MAGGIO

www.libera.it

**DUE GIORNI
DI MUSICHE
PAROLE E ARTE**

27 MAGGIO 2013

{ 15.30 – 16.15 }

Presentazione libro "POST - 13 storie dopo l'89 che non sapevano di diventare mito" a cura di Paolo Paticchio

{ 16.30 – 18.00 }

Premiazione IV Edizione premio "Pio La Torre"
Presentazione della nuova sezione "Enti locali" del Premio

{ 18.00 – 19.00 }

APERITIVO

{ 19.00 – 21.00 }

Spettacolo teatrale "Brutti come il debito"
a cura di Massimo Melpignano e Antonio Cajelli
Presentazione di "Azzardopoli 2.0" a cura di Daniele Poto

28 MAGGIO 2013

{ 10.00 – 12.30 }

Premiazione concorso "Regoliamoci 2012-13. Dire, fare...
GIOCARÈ!"

{ 15.00 – 17.00 }

Presentazione format "Incanto Civile"
a cura di Alfonso De Pietro

{ 17.00 – 18.30 }

Presentazione libro-cd "Musica contro le mafie"
a cura di Gennaro De Rosa

{ 19.30 – 21.30 }

Proiezione di "Munnizza" cortometraggio di Andrea Satta
Concerto acustico dei "Tetes de Bois"

“Non è cosa vostra”.

Manifestazione per la Costituzione

LAVOCELIBERA

8 Libera associazioni, nomi e numeri contro le mafie

Il 2 giugno, giorno della Festa della Repubblica, Libertà e Giustizia sarà in piazza a Bologna con Gustavo Zagrebelsky e Stefano Rodotà per rinnovare un atto di fedeltà alla Costituzione e mandare un forte appello alla politica affinché rinunci al progetto di travolgere l'impianto complessivo della nostra Carta.

La critica è rivolta soprattutto, ma non soltanto, al metodo con il quale Pd, Pdl e scelta Civica hanno stabilito di smantellare la Costituzione. NO dunque a quella Convenzione, una sorta di Bicamerale rafforzata e

comunque composta da figure che niente hanno a che spartire con i padri costituenti, che abbatte le garanzie essenziali previste dall'art.138. E NO al presidenzialismo all'italiana che potrebbe darci soltanto un presidente padrone e non garante di tutta la nazione. Con LeG a Bologna, in piazza Santo Stefano, le voci più autorevoli del costituzionalismo italiano, della difesa della legalità e della giustizia. Obiettivo è quello di unire associazioni, singoli cittadini e quelle forze politiche che saranno disponibili in un grande movimento che vigilerà nei prossimi mesi sul lavoro parlamentare: si possono cam-

biare singoli articoli e punti specifici ma non l'impianto e la stabilità della Costituzione del '48. Appuntamento quindi domenica 2 giugno dalle 13.30 alle 17.30 a Bologna in piazza Santo Stefano.



La pasta antimafia che aiuta gli anziani

Sabato 18 e domenica 19 maggio in oltre 600 piazze italiane. Contro la solitudine e l'emarginazione degli anziani solidarietà e legalità unite per sostenere il Filo d'Argento, il telefono amico degli anziani. Si rinnova anche quest'anno l'importante appuntamento di solidarietà promosso dall'AUSER contro la solitudine e l'emarginazione degli anziani.

I Volontari della Associazione saranno presenti nelle piazze della nostra Provincia con “la pasta dell'Auser per ricordarsi degli anziani”, con il seguente calendario:

Sabato 18 maggio ore 9,00 - 13,00 a SANREMO in Via Matteotti / angolo Via Escoffier;
a VENTIMIGLIA in Via della Repub-

blica/Angolo Via Roma (UNICREDIT).

Lunedì 20 maggio ore 9,00-13,00 a VALLECROSA Solettone di Via Roma/angolo Via Aprozio (lato Monte).

Giovedì 23 maggio ore 9,00-13,00 a DOLCEACQUA in Piazza Garibaldi.

Sabato 25 maggio ore 9,00-13,00 ad IMPERIA ONEGLIA in Via S. Giovanni;
a DIANO MARINA in Piazza Martiri della Libertà;

Domenica 26 maggio ore 9,00-13,00 ad ARMA di TAGGIA di fronte vecchia Stazione ferroviaria.

Verranno distribuiti pacchi di spaghetti biologici a sostegno del Filo d'Argento, il servizio di telefonia sociale che aiuta gli anziani soli. Con un piccolo contributo riceverete una pasta “buona due volte” perché racchiude in sé i valori della solidarietà e della legalità. La pasta dell'AUSER nasce dalla collaborazione con il progetto Libera Terra che, grazie alla Legge 109 del 1996, restituisce alla collettività beni confiscati alle Mafie e sviluppa un circuito economico legale e virtuale. Sulle terre confiscate ai mafiosi si applicano i principi dell'agricoltura biologica.



terrafutura 2013

Dieci anni dopo: oltre la crisi, per una nuova Europa

LAVOCELIBERA

9 Libera associazioni, nomi e numeri contro le mafie



Appuntamento alla Fortezza da Basso di Firenze dal 17 al 19 maggio con la decima edizione di Terra Futura, una mostra-convegno unica nel suo genere che riunisce ogni anno le migliori energie e proposte della società civile, delle istituzioni e delle imprese impegnate nella costruzione di un futuro sostenibile e più equo per tutti.

Quest'anno la manifestazione - che avrà come titolo "Dieci anni dopo: oltre la Crisi, per una nuova Europa" - vuole festeggiare il decennale coinvolgendo tutti i protagonisti di questo lungo cammino e le esperienze che in questi anni hanno fatto crescere l'evento: un network formato da organizzazioni pubbliche, private, non

profit e cittadini in cui persone, reti, progetti, idee e investimenti lavorano per una nuova governance globale, una "terra futura" rispettosa dell'ambiente e dei suoi abitanti e un sistema sociale ed economico più giusto, equo e solidale. Terra Futura diventa così l'esempio tangibile di come un cambiamento virtuoso sia possibile grazie all'impegno concreto di ognuno di noi.

Come nelle passate edizioni, l'evento proporrà per tre giorni un intenso calendario di appuntamenti culturali, un'area espositiva rinnovata, momenti di animazione e spettacolo oltre a iniziative e progetti speciali.

Terra Futura 2013 è promossa e organizzata da Fondazione Culturale Responsabilità Etica per il Sistema Banca Etica, Regione Toscana e Adescoop-Agenzia dell'Economia Sociale.

È realizzata in partnership con Acli, Arci, Caritas Italiana, Cisl, Fiera delle Utopie Concrete, Legambiente.

ORARI:

venerdì 17 maggio:
ore 9.00-20.00

sabato 18 maggio:
ore 9.30-21.00 (area esterna fino alle 24.00)

domenica 19 maggio:
ore 10.00-20.00

Per ulteriori info:
Sito web www.terrafutura.it

Relazioni istituzionali e programmazione culturale
Fondazione Culturale Responsabilità Etica
tel. +39 049 7399726 / 055 2638745 email fondazione@bancaetica.org

Organizzazione evento
Adescoop-Agenzia dell'Economia Sociale
tel. +39 049 8726599 email info@terrafutura.it

Libera la natura, per un'Italia diversa, pulita, sana

Hanno corso in tanti, tantissimi. Soprattutto, hanno corso liberi: non su strade qualsiasi ma in pezzi d'Italia dove è tornato il sole.

Chilometri di territorio prima occupati dalla criminalità organizzata e adesso ritornati alle gente che li abitava, cioè a tutti noi.

Terre che ripartono, benedette anche dall'energia di staffette tra studenti per festeggiare una vittoria della legalità contro le mafie. "Libera la natura": un progetto nato dalla collaborazione tra il Gruppo sportivo Forestale e l'associazione "Libera" di don Ciotti, che per il terzo anno consecutivo ha incontrato i giovani dal nord al sud dell'Italia, unendo in un viaggio simbolico le storie di strade e prati che hanno ritrovato il loro valore sociale.

L'avventura è stata quella di portare i giovani in questa Italia "liberata" per correrla sopra, scacciare con una giornata di sport i fantasmi di occupazioni criminali. Perché anche

attraverso lo sport si può "costruire" un'Italia diversa, pulita, sana.

Da Lampedusa alla Lombardia, 1500 studenti delle scuole medie hanno partecipato ad una staffetta, ognuno ha corso la sua piccola parte senza troppo badare alla competizione, perché è il "noi" che vince. E tra le mani di ogni ragazzo o ragazza, un testimone speciale: un pezzetto di legno ricavato da uno dei tanti barconi che arrivano o vengono soccorsi sulle coste di Lampedusa.

E sul quel legno che vuole ricordare le storie di uomini, donne, bambini, che sognano la nostra Italia come un traguardo di speranza per una vita degna d'essere tale, abbiamo inciso la scritta "Liberi Tutti".

Partito da Lampedusa il 16 aprile, quel testimone è arrivato a Polistena in Calabria il 23 aprile, il 15 maggio a Borgo Sabotino nel Lazio, e concluderà il suo viaggio il 21 maggio a Galbiate (Lombardia).

Ogni tappa ha visto la presenza di atleti del Gruppo sportivo Forestale: dal campione olimpico di canoa Daniele Molmenti, agli azzurri di orientamento Daniele Pagliari, Laura Scaravonati, Emiliano Corona, al campione di canottaggio Daniele

Danesin e di atletica leggera Flavia Arcioni e Giovanni Ruggiero.

Ma di tutti, proprio tutti, è stato prezioso il contributo. I colleghi del Corpo Forestale che hanno raccontato ai ragazzi le tante difficoltà che li impegnano ogni giorno per tutelare il nostro territorio da illeciti e "mal costume", i tanti volontari di Libera che con il loro quotidiano lavoro provano a rendere fertile quell'Italia bruciata dai compromessi, dalle scorciatoie, dalle ingiustizie, e le istituzioni che in ogni città ci hanno accolto e aiutato a rendere realtà un sogno.

Tra gente che si impegna per i sogni, basta una parola: grazie. E una promessa: non saremo mai stanchi di sentire in corsa per costruire più giustizia e "liberare chi libero non è".

*Lucilla Andreucci
Gruppo Sportivo Forestale*

Libera sui dispositivi mobili

E' disponibile l'applicazione gratuita per dispositivi mobili Apple e Android di Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie che ti aggiorna sui nostri appuntamenti, eventi, dossier e le news.



Rimani in contatto con l'associazione incontrando i coordinamenti che ci sono in tutta Italia, scopri gli appuntamenti in programma nella regione in cui ti trovi grazie al servizio di geolocalizzazione.

Inoltre troverai: i comunicati stampa, una serie di link utili per informarti e formarti sulla lotta alla criminalità organizzata e i modi migliori per sostenere le nostre attività.

Potrai aiutarci a far conoscere la nostra applicazione e diffondere le nostre attività condividendole sui social network (Facebook e Twittet) e sarai sempre aggiornato sugli ultimi video caricati sul nostro canale di Youtube.

Per combattere contro le mafie c'è bisogno di ognuno di noi, della nostra responsabilità e consapevolezza, oggi puoi fare parte della nostra rete anche con questa applicazione.

L'applicazione è stata realizzata con il supporto della Fondazione IBM.

SCARICA L'APPLICAZIONE SU:



Libera il tuo 5X1000

LA VOCE LIBERA

12 Libera associazioni, nomi e numeri contro le mafie

CHE COSA È IL 5X1000?

Anche nel 2013 puoi destinare il 5 per mille dell'IRPEF a sostegno di organizzazioni non profit. Questa scelta non comporta una spesa per te essendo una quota d'imposta a cui lo Stato rinuncia. Se non effettuerai alcuna scelta, il 5 per mille resterà allo Stato.

Le donazioni erogate in favore di Libera sono deducibili come quelle erogate alle onlus in quanto Libera è una associazione di promozione sociale iscritta nel registro nazionale (rif. Art.14, D.L. 35/2005).

COME PUOI DEVOLVERE IL TUO 5X1000 A LIBERA?

È davvero semplice:

1. compila il modulo **730**, il **CUD** oppure il **Modello Unico**;
2. firma nel riquadro "Sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale...";
3. indica il codice fiscale di Libera: **97116440583**

Se non presenti la dichiarazione cioè sei titolare di redditi certificati dal modello CUD e decidi di non presentare alcuna dichiarazione, ti basterà recarti presso qualsiasi banca, ufficio postale o CAF (Centro di Assistenza Fiscale) e consegnare l'apposita scheda con la sezione dedicata al 5 x mille.

Ricordati di firmare anche il box in fondo alla pagina e di inserirla in una busta sulla quale dovrai scrivere "SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF Anno 2012" e indicare cognome, nome e codice fiscale del contribuente.

È sufficiente compilare la scheda e presentarla, in busta chiusa:

- allo sportello di un **ufficio postale** o a uno **sportello bancario** che provvederà a trasmetterle all'Amministrazione finanziaria (il servizio è gratuito)

oppure

- a un intermediario abilitato alla trasmissione telematica (**commercialista, CAF, etc.**). Quest'ultimo deve rilasciare, anche se non richiesta, una ricevuta, attestante l'impegno a trasmettere le scelte.

COME UTILizzeremo I FONDI DEL 5X1000?

Oltre a dare continuità agli impegni avviati in precedenza, nel corso del 2013 Libera concentrerà il suo impegno nei seguenti progetti:

- Beni confiscati

Nel 2013 ci impegneremo nella costituzione, con bando pubblico, di **una nuova cooperativa sociale Libera Terra in provincia di Trapani**, che gestirà terreni confiscati alle famiglie mafiose riconducibili al boss latitante Matteo Messina Denaro. La cooperativa sarà intitolata alla memoria di Rita Atria, giovane testimone di giustizia che collaborò col giudice Paolo Borsellino e vedrà giovani del luogo impegnati nella produzione dell'olio di Nocellara del Belice.

- Sos Giustizia

Il progetto "S.O.S. Giustizia - Servizio di ascolto e di assistenza alle vittime della criminalità organizzata" nasce nel 2010 per rendere più organica la risposta di aiuto di Libera in tre ambiti: usura e racket delle estorsioni, accompagnamento dei familiari delle vittime delle mafie e supporto ai testimoni di giustizia nel difficile percorso della denuncia. Nel 2012, Libera ha potuto ascoltare ed offrire sostegno a circa 200 persone. Nel 2013, si darà continuità agli otto sportelli Sos Giustizia: Roma, Avezzano (AQ), Modena, Palermo, Potenza, Reggio Calabria e Torino e verrà attivato il nuovo sportello di Cagliari. Attraverso essi inizieremo ad operare con la nostra **Fondazione Nazionale Antiusura Interesse Uomo**.

- Borse di lavoro per giovani

Il diritto al lavoro, in un'ottica di contrasto alle mafie, è centrale: senza lavoro e senza un'adeguata cultura del lavoro, non c'è la possibilità di essere autonomi, di trovare una propria dimensione identitaria, libera dalla logica dei favori. In un periodo in cui la crisi economica globale rende ancora più grave la disoccupazione, la criminalità si rende ancora più appetibile, offrendo guadagni facili e immediati. Per questo Libera nel 2013 si impegna ad avviare **20 borse lavoro rivolte a giovani** di età compresa tra i 18 ed i 28 anni, in 6 regioni italiane, creando le condizioni per avviarli al lavoro.

COME ABBIAMO UTILIZZATO I FONDI DEL 5X1000?

- Beni confiscati

In provincia di Agrigento è stata costituita la cooperativa sociale “Rosario Livatino - Libera Terra”, cui è stata affidata la gestione di c.a. 300 ettari di terreni confiscati alla criminalità organizzata. La cooperativa, costituita con bando pubblico, è dedicata alla memoria del giudice Rosario Livatino, ucciso dalla mafia nel 1990. Oggi, su quei beni, i soci della nuova cooperativa, attraverso un lavoro onesto e pulito, operano per una produzione incentrata su seminativi vari, apicoltura ed ortofrutta.

- Nuove opportunità

E' il progetto che ha previsto percorsi di inserimento socio-lavorativo per giovani dell'area penale, finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, volto a favorire l'inserimento di ragazzi segnalati dal Dipartimento della Giustizia Minorile in un circuito lavorativo legale, tramite l'elargizione di borse lavoro. Il progetto ha coinvolto 6 regioni (Emilia Romagna, Basilicata, Campania, Calabria, Sicilia, Puglia) e 20 giovani che hanno beneficiato delle borse lavoro grazie alla collaborazione di LegacoopSociali, del Consorzio DROM e delle cooperative “Libera Terra” che li hanno accolti presso le loro strutture.

- Regoliamoci 2011-2012

E' il Concorso nazionale per le scuole di ogni ordine e grado, promosso in collaborazione con il MIUR. A partire dalla sua prima edizione (2007), il percorso-concorso si prefigge di costituire per i ragazzi un'esperienza di educazione non formale: cerca di dare spunti, invita a confrontarsi, a farsi domande, ad aumentare le capacità d'ascolto e di osservazione. L'edizione 2011/2012 ha visto il coinvolgimento di circa 7.000 studenti che hanno partecipato al concorso in rappresentanza di oltre 300 scuole di tutta Italia. Il tema di quest'anno è stato “**Bene comune, bene prezioso: ciò che è di tutti è di ciascuno!**”.

lasciala crescere libera

Destino il mio cinque per mille a **Libera**
perchè significa contribuire concretamente
alla lotta contro tutte le mafie che soffocano
l'Italia ed attentano alla mia libertà.

Andrea Cenci Ricci

BASTA FIRMARE NEL RIQUADRO DEDICATO ALLE ASSOCIAZIONI E INDICARE IL CODICE FISCALE DI LIBERA

97116440583

DESTINA IL TUO 5X1000 A LIBERA

CCP 48182000 oppure Banca Popolare Etica IBAN **IT83A05018032000000000121900**
Unipol Banca IBAN **IT 35 0312703206000000000166** Con carta di credito via web

Con il tuo 5x1000 a Libera, potrai contribuire a:

- **contrastare economicamente la criminalità organizzata**, promuovendo la destinazione alla collettività di beni confiscati;
- **sconfiggere culturalmente le mafie e la corruzione**, consolidando i percorsi di educazione alla legalità nelle scuole;
- **dare libertà e dignità al lavoro**, garantendo sostenibilità e crescita alle nuove cooperative agricole in via di costituzione sui terreni liberati dalle mafie;
- **restituire il diritto alla memoria a coloro ai quali è stato negato il diritto alla vita**, ricordando tutte le vittime innocenti delle mafie.

LIBERA
ASSOCIAZIONI, NOMI E NUMERI
CONTRO LE MAFIE

